

L'ex sindaco di Lavena Ponte Tresa Roncoroni assolto nel processo Petra Immobiliare: "Sollievo e amarezza"

Pubblicato: Martedì 1 Ottobre 2024



L'ex sindaco di Lavena Ponte Tresa **Pietro Roncoroni** interviene sul **caso Petra Immobiliare**, dopo la **sentenza che ha assolto lui, l'attuale sindaco Massimo Mastro Marino e due tecnici comunali da tutte le accuse.**

Il caso Petra prese il via proprio nell'ultima parte del secondo mandato di Pietro Roncoroni, sindaco dal 2006 al 20016, e oggi dopo aver aspettato in silenzio la conclusione dell'iter, ci tiene a fare alcune precisazioni e a togliersi qualche sassolino dalla scarpa. *(nella foto Roncoroni quando era ancora sindaco)*

Roncoroni spiega che si è chiusa **una vicenda dolorosa** ma al sollievo si unisce l'amarezza: «Dopo la chiusura del Processo Petra che ha segnato sette anni della storia cittadina di Lavena Ponte Tresa ed **un brutto capitolo per le persone loro malgrado coinvolte**, per doverosa completezza d'informazione non posso esimermi dal ricordare come l'intera vicenda abbia preso avvio in piena campagna elettorale – dice – Proprio l'allora capogruppo della minoranza Massimo Mastromarino, non curante della correttezza, lealtà e onestà dell'Ente, ha presentato **l'esposto su cui si è basato il processo appena concluso**, travolgendo tutti, tecnici e amministratori, gettando dubbi (ed è un eufemismo) su di me in quanto sindaco, sugli assessori, i consiglieri e i tecnici comunali. L'obiettivo di vincere le elezioni del 2016 veniva raggiunto da Mastromarino mentre il sottoscritto doveva spiegare a molti concittadini, senza certezza di essere creduto, che **tutta la vicenda non aveva fondamento**, come poi il processo ha

evidenziato. Il paradosso si è manifestato quando l'amministrazione guidata da Mastromarino ha proseguito e concluso l'iter procedurale della Convenzione e del Permesso di Costruire del Condominio Petra, tanto osteggiato in campagna elettorale e che gli è valso **come un boomerang** l'ingresso nell'azione penale dallo stesso caldeggiata».

«Dopo nove anni si è chiusa una dolorosa vicenda per i miei colleghi amministratori, per i tecnici comunali (entrambi assolti) e per il sottoscritto, **assolto con formula piena** per l'unico capo d'accusa rimasto a mio carico, riferito a fatti successivi al termine del mio servizio amministrativo per i quali è stata finalmente accertata lo scorso 19 settembre la mia **completa estraneità**. Ho creduto doveroso ricordare in questo momento le origini dell'intera vicenda che lo stesso Mastromarino dice di aver ricostruito in aula e dopo anni di rispettoso silenzio per la doverosa azione processuale, mi permetto di dichiarare pubblicamente a tutti i miei collaboratori, assessori, consiglieri e tecnici comunali dell'Ente che ho avuto l'onore di rappresentare che **la dignità non ci va restituita perché non è mai venuta meno**. Li ringrazio perché in questi anni ho sempre sentito il loro affetto e la loro vicinanza così come ringrazio chi in questi giorni mi ha raggiunto con telefonate, messaggi e congratulazioni. Un ringraziamento particolare e sentito va ai miei avvocati Vera Dall'Osto e Gianluca Vissi nonché in modo speciale a Vanessa Provini».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it